

A.S.2015/2016

CORSO : SIA

CLASSE: 5^ SEZIONE: A

INDICE DEL DOCUMENTO

- 1. Presentazione generale**
 - Profilo della classe al 5° anno
 - Storia della classe

- 2. Obiettivi comuni a tutte le discipline e attività di rilevanza didattica e culturale**
 - Tempi e ore
 - Attività di rilevanza didattica e culturale

- 3. Metodi d'insegnamento**
 - Tabella
- 4. Uso di attrezzature e laboratori**
- 5. Criteri e strumenti di valutazione**
 - Premessa docimologica
- 6. Tipologia delle prove scritte e orali**
- 7. Valutazione complessiva dei risultati raggiunti**
- 8. Criteri di valutazione della prima prova e della seconda prova scritta**
 - Introduzione I^a prova scritta e schede di valutazione
 - Introduzione II^a prova scritta e scheda di valutazione
- 9. Documentazione relativa alla preparazione della terza prova**
 - Presentazione
 - Scheda sintetica delle simulazioni di terza prova
- 10. Il portfolio delle competenze**
- 11. Percorsi disciplinari individuali**
- 12. Organigramma del Consiglio di Classe**
- 13. Allegati**

1. Presentazione Generale

Profilo della classe

La classe 5^A SIA presenta un livello di eterogeneità sia per quanto riguarda il profitto sia per quanto riguarda l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo: pochi studenti si distinguono per le ottime capacità e competenze, raggiungendo un livello elevato di preparazione nelle conoscenze e nelle macroabilità. Un piccolo gruppo si attesta su un livello e, infine, i restanti allievi raggiungono risultati nel complesso sufficienti.

La frequenza di alcuni studenti è stata nell'insieme regolare, lo studio individuale e il lavoro domestico è risultato costante solo per alcuni alunni.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento consono ai vari momenti della vita scolastica e rispettoso delle fondamentali regole della convivenza sociale, anche in occasione di incontri culturali e viaggi d'istruzione. Il rapporto tra gli studenti e i docenti si è sempre mantenuto su un piano di correttezza reciproca.

Storia della classe

La classe, all'inizio del triennio, è formata da 21 alunni, di cui 1 portatore di handicap, 1 con DSA e 1 con BES.

Nel corso del terzo anno un alunno ha effettuato il passaggio dal corso SIA al corso AFM.

Alla fine del terzo anno ci sono stati 4 alunni non ammessi alla classe successiva.

All'inizio del quarto anno la classe è composta da 15 elementi in quanto lo studente portatore di handicap si è trasferito ad altro Istituto e alla fine dell'anno gli alunni risultano 14 in quanto 1 si è ritirato.

All'inizio del quinto anno la classe è composta pertanto da 14 alunni.

Nel corso del triennio, inoltre, si sono registrate alcune significative interruzioni della continuità didattica a causa di un rilevante avvicendamento del corpo docente, in quanto sono cambiati i docenti delle seguenti discipline:

Inglese, Matematica, Laboratorio di informatica.

All'inizio del quinto anno sono poi sopraggiunti altri docenti nelle seguenti materie:

Informatica, Inglese, Laboratorio di informatica.

2. Obiettivi comuni a tutte le discipline e attività di rilevanza didattica e culturale

1. Sviluppare la personalità dell'alunno stimolandone autonomia di giudizio e comportamento
2. Sviluppare l'iniziativa personale, nel senso di potenziare l'educazione all'autocontrollo ed al rispetto degli altri
3. Sviluppare le abilità linguistiche, nel senso di una maggiore correttezza e padronanza dei mezzi espressivi;
4. Sviluppare la capacità di comprendere in senso lato;

5. Potenziare la capacità di comunicare- in forma orale e scritta- in modo sempre più chiaro e corretto e adeguato ad ogni situazione comunicativa e ad ogni linguaggio e codice;
6. Potenziare le competenze di analisi e di sintesi rispetto ai contenuti affrontati;
7. Promuovere lo sviluppo delle capacità di rielaborare i contenuti conosciuti;
8. Sviluppare la capacità di istituire relazioni concettuali pluridisciplinari;
9. Sviluppare la capacità di applicare strategie conoscitive e tecniche operative già acquisite ad ambiti e/o contesti nuovi.

Tempi e ore

Il numero di ore settimanali e annuali previsto dai programmi ministeriali ed i tempi effettivamente utilizzati fino al 15 di Maggio sono evidenziati dalla seguente tabella:

MATERIE	N. ORE SETTIMANALI	N. ORE ANNUALI	TEMPI EFFETTIVI UTILIZZATI (fino al 15 maggio)
Economia Aziendale	7	231	174
Economia Politica	3	99	54
Diritto	2	66	46
Italiano	4	132	113
Storia	2	66	47
Inglese	3	99	73
Informatica e laboratorio	5	165	129
Matematica	3	99	73
Educazione fisica	2	66	53
Religione	1	33	24
Totale	32	1056	786

Attività di rilevanza didattica e culturale

Il lavoro di programmazione didattica si è basato essenzialmente sulla collegialità del Consiglio di classe. In relazione alle singole discipline sono state realizzate riunioni dei Dipartimenti per la definizione degli obiettivi formativi, dei programmi, dei criteri di valutazione, dei testi da adottare. La classe ha partecipato ad attività, curriculari ed extra curriculari, promosse all'interno dell'Istituto come ampliamento dell'offerta formativa sia nell'ambito dell'approfondimento disciplinare (convegni e visita di mostre, cineforum e lezioni interdisciplinari) sia negli ambiti dell'orientamento in uscita all'Università. Nel dettaglio attività e progetti sono descritti nel P.O.F.

Si segnalano in particolare :

- Progetto “ Quotidiano in classe” con Young Factor
- Conferenza: “La Prima Guerra Mondiale”
- Progetto “Orientamento in uscita” con UNIVPM e Università di Macerata
- Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua italiana “ Così è se vi pare” di Pirandello;
- Progetto “Alternanza scuola-lavoro”
- Viaggio studio a Parigi
- Progetto “ Educazione finanziaria “ della Banca UNICREDIT

- Concorso “Euro-scuola” nell’a.s. 2014-2015 per cui la classe è risultata vincitrice, con partecipazione ai lavori parlamentari del Parlamento Europeo come rappresentanti dello Stato Italiano.
- Progetto interdisciplinare: il mondo a casa nostra con produzione del sito <http://ilmondoacasanostera.altervista.org/>

3. Metodi di insegnamento

La metodologia più seguita è stata quella della lezione frontale con sollecitazione all’intervento degli alunni ai fini di un proficuo ed efficace dialogo educativo. Il momento frontale è stato prevalente per tutte le discipline. Non sono mancati dibattiti in classe, partendo spesso da una questione affrontata relativa al curriculum o da una lettura o da un evento d’attualità, come pure l’utilizzo di mappe concettuali e di problem solving o lezioni multimediali (con documenti visivi, filmati). Nella lingua straniera le lezioni sono state svolte per lo più con l’uso costante della lingua, sia nelle spiegazioni, sia nelle conversazioni, sia nelle prove di verifica.

Segue tabella dei metodi maggiormente adottati.

METODI SEGUITI PER FAVORIRE L’APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI			
	Spesso	Qualche volta	Mai
Lezione frontale	X		
Lezione dialogata	X		
Dibattito in classe	X		
Esercitazioni individuali in classe	X		
Esercitazioni in piccoli gruppi	X		
Relazioni su ricerche individuali e collettive		X	
Mappe concettuali	X		
Lavori multimediali	X		
Uso delle risorse tecnologiche di istituto	X		
Attività di laboratorio	X		
Apprendimento cooperativo	X		
Simulazioni di casi	X		
Brainstorming	X		
Flipped Classroom		X	
Esercitazioni pratiche in educazione fisica.	X		

4. Uso di Strumenti, Attrezzature, Laboratori

Sono stati utilizzati vari strumenti per favorire l’apprendimento, diversi a seconda dei contenuti e delle esigenze delle singole discipline e delle varie fasi della programmazione.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Premessa docimologica

Sono stati usati tutti i voti da 2 a 10 (con l'utilizzo dei soli mezzi voti) per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo la seguente scala:

- a) Gravemente insufficiente corrispondente ad un voto numerico $V < 4$ per indicare il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- b) insufficiente corrispondente ad un voto numerico V tale che $4 \leq V < 5$ per indicare il raggiungimento incompleto degli obiettivi;
- c) mediocre corrispondente ad un voto numerico tale che $5 \leq V < 6$ per indicare il raggiungimento parziale e schematico degli obiettivi;
- d) sufficiente corrispondente ad un voto numerico V tale che $6 \leq V < 7$ per indicare il raggiungimento sostanziale degli obiettivi;
- e) discreto-buono corrispondente ad un voto numerico tale che $7 \leq V < 8$ per indicare il raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi;
- f) ottimo corrispondente ad un voto $V \geq 8$ per indicare il raggiungimento ampio e approfondito con contributi personali degli obiettivi.

6. Tipologia delle prove scritte e orali

Criteri proposti per la valutazione in /10 e /15 delle prove scritte

Per la valutazione delle tre prove scritte, questo Consiglio di Classe ha stabilito di confermare il metodo, già utilizzato negli anni precedenti, che è stato illustrato in apposite schede di valutazione e documentazione (si veda Allegati), complete di descrittori e livelli del sistema di calcolo **del punteggio grezzo e della sua conversione in voto in decimi e quindicesimi**. Tale metodo prevede i tre **indicatori**: *conoscenza, abilità e competenza* cui sono stati attribuiti **pesi specifici**, con somma **10**.

I **livelli** di valutazione vanno da **0 a 5**, perciò il **punteggio grezzo** massimo è **50**. La somma dei punteggi grezzi ottenuta è stata trasformata in una valutazione in decimi e quindicesimi, che pone il livello di sufficienza al 50% (corrispondente al punteggio grezzo di 25)

Prove scritte

Italiano

Le prove scritte proposte nel corso dell'anno si sono orientate nel senso della tipologia prevista per la prima prova dell'Esame di Stato:

- 1) analisi e commento di testi letterari di prosa e di poesia (tipologia A); riguardo al metodo di svolgimento della prova, il Dipartimento di Lettere ha stabilito il seguente criterio: è preferibile che lo studente risponda alle domande poste dalla consegna (singolarmente o per blocchi omogenei), ma viene accettata anche la realizzazione dell'analisi in forma di trattazione unica, purché chiara nell'articolazione
- 2) sviluppo di un argomento come saggio breve o articolo di giornale all'interno dei 4 ambiti di riferimento previsti (tipologia B); riguardo al metodo di svolgimento della prova, il Dipartimento di Lettere ha stabilito il seguente criterio: per la citazione dei documenti utilizzati si accetta sia il

riferimento ad autori e/o testi nel corso della trattazione sia una bibliografia presentata a fine elaborato.

3) sviluppo di un argomento a carattere storico (tipologia C);

4) trattazione di un tema di ordine generale (tipologia D).

Informatica

Le prove scritte proposte nel corso dell'anno si sono orientate nel senso della tipologia prevista per la seconda prova dell'esame di Stato:

- 1) parte introduttiva di tipo teorico;
- 2) svolgimento di una parte obbligatoria attestante le competenze acquisite e le capacità logico-cognitive.

Matematica:

Le prove scritte proposte nel corso dell'anno sono state organizzate su tre tipologie:

- 1) prova modulare esercizi di varia tipologia sui contenuti di un solo modulo;
- 2) prova trasversale problemi e quesiti appartenenti a diversi moduli didattici;
- 3) simulazione prova d'Esame svolgimento di un problema su due e di n quesiti su 2n proposti.

Lingue straniere

In inglese sono state proposte prove di produzione caratterizzanti l'indirizzo economico e anche su argomenti storico-letterari.

Altre materie

Anche in altre materie, per le quali non è previsto lo scritto, ad integrazione delle prove orali, sono state effettuate prove strutturate e questionari, orientandosi in genere verso la tipologia B della terza prova scritta.

Prove orali

Interrogazioni sistematiche sulle unità didattiche svolte, con approccio di tipo problematico e critico, rivolte a saggiare il livello di conoscenza, competenza e di rielaborazione dei contenuti.

Prove di verifica formative o in itinere con domande rivolte ad un numero anche rilevante di alunni per saggiare il grado di apprendimento degli argomenti di una certa unità didattica.

7. Valutazione complessiva dei risultati raggiunti

Considerando i risultati conseguiti nelle varie materie in rapporto ai piani di lavoro predisposti dei singoli insegnanti, si può dire che la classe nella sua globalità ha mediamente acquisito gli obiettivi prefissati raggiungendo un livello **nel complesso discreto**, con qualche punta di grado buono - ottimo ed altri risultati che si fermano ai limiti della sufficienza; per qualche allievo vanno segnalati risultati differenziati nelle varie discipline, in particolare risulta evidente la differenziazione tra area umanistica e area tecnico professionale, in relazione alle particolari attitudini del soggetto.

8. Criteri di valutazione della prima prova e della seconda prova scritta

1^a prova scritta

Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare:

- a) possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce;
- b) abilità nell'uso della lingua (sintassi e morfosintassi, ortografia e punteggiatura, lessico);
- c) attitudini allo sviluppo critico delle questioni proposte e competenza nella costruzione di un discorso organico e coerente, che sia anche espressione di personali convincimenti;
- d) nello svolgimento della prova, tipologia A, il candidato deve dimostrare di essere in possesso di conoscenze e competenze idonee alla individuazione della natura del testo e delle sue strutture formali.

SI ALLEGANO LE SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE QUATTRO TIPOLOGIE.

- 2^a prova scritta

Nella produzione dell'elaborato il candidato deve dimostrare di saper:

- a) analizzare il problema proposto;
- b) progettare la soluzione software;
- c) realizzare della soluzione software;
- d) argomentare le scelte tecnologiche;
- e) conoscere le alternative tecnologiche e i modelli dell'informatica;
- f) usare la terminologia disciplinare specifica.

I docenti di Italiano e di Informatica

hanno proposto prove scritte di simulazione, secondo le tipologie adottate dal nuovo Esame di Stato.

Per quanto riguarda l'Italiano le prove sono state due, svolte nelle seguenti date:

- 1) 03/12/2015
- 2) 09/05/2016.

Per quanto riguarda le simulazioni di Informatica, la prima prova è stata somministrata il giorno 09/03/2016 la seconda il giorno 11/05/2016.

SI ALLEGA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE CON GLI INDICATORI RELATIVI A DETTA PROVA.

9. Documentazione relativa alla preparazione della Terza prova

Anche se la terza prova coinvolge potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno, il Consiglio di Classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato come particolarmente significativi i contenuti trattati nelle seguenti discipline,

Matematica, Economia Aziendale, Inglese, Diritto ed Economia Politica (Scienza delle finanze)

Tra le tipologie previste dal Ministero, il Consiglio di Classe, adeguandosi all'orientamento emerso nel Collegio dei Docenti, ha adottato la **tipologia B** (quesiti a risposta singola) con indicazione del numero massimo di righe (10) e del tempo previsto (3 ore).

Nelle due simulazioni sono stati somministrati quesiti relativi alle seguenti discipline:

Data 16/03/2016: Matematica, Inglese, Diritto, Economia aziendale.

Data 10/05/2016: Matematica, Inglese, Economia aziendale, Economia Politica (Scienza delle finanze).

SI ALLEGANO LA SCHEDA DI VALUTAZIONE CON GLI INDICATORI RELATIVI A DETTA PROVA.

Scheda sintetica delle simulazioni di terza prova

1.	TEMPO ASSEGNATO PER LO SVOLGIMENTO: 3 ore			
2.	I PROVA		II PROVA	
	Data di svolgimento: 16/03/2016		Data di svolgimento: 10/05/2016	
Materie coinvolte nella prova	Economia aziendale	3 quesiti	Economia aziendale	3 quesiti
	Matematica	3 quesiti	Matematica	3 quesiti
	Inglese	3 quesiti	Inglese	3 quesiti
	Diritto	3 quesiti	Ed. fisica	3 quesiti
3.	TIPOLOGIA UTILIZZATA: B 12 quesiti a risposta singola, 3 per ogni disciplina			
4.	CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:			
Nella valutazione complessiva della prova	50 punti a disposizione per ogni materia così assegnati: un massimo di 5 punti (da 0 a 5 interi) in rapporto al livello della conoscenza (peso 4) ,			
	5 punti (da 0 a 5 interi) per le abilità (peso 3) ,			
	5 punti (da 0 a 5 interi) per le competenze (peso 3)			
	Sommati i punteggi grezzi degli indicatori conseguiti in ogni materia da ciascun alunno, si ottiene il punteggio grezzo totale			
Fissato al 50% del punteggio grezzo totale il livello di sufficienza della prova = 100/200				
Assegnato il voto in/15 mediante tabella di conversione				

IL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

Coerentemente con una programmazione didattica volta all'acquisizione di competenze, il Collegio dei Docenti di questo Istituto, in sede di progettazione e pianificazione dell'Offerta Formativa, ha deliberato l'introduzione, a partire dalle classi prime dell'a.s. 2015/16 del portfolio delle competenze, come strumento a duplice finalità: valutativa ed orientativa.

Come noto, il portfolio delle competenze è uno strumento dalle grandi potenzialità per gli studenti, in quanto consente loro di riflettere in maniera critica e costruttiva sul proprio percorso di apprendimento, attraverso la raccolta ragionata di prodotti scelti, in quanto ritenuti emblematici di alcuni passaggi chiave dello stesso (il superamento di una difficoltà, un successo particolarmente importante, la comprensione di una potenzialità).

La raccolta dei prodotti nel portfolio non corrisponde dunque alla vetrina dei migliori lavori dell'anno, ma rappresenta una storia, la storia del proprio cammino in divenire, di studente e cittadino.

Per questo motivo il Collegio stesso ha pensato di proporre agli studenti delle classi Quinte di sostituire, solo per chi lo desiderasse, il consueto lavoro multidisciplinare con il proprio portfolio delle competenze, anche al fine di sperimentare uno strumento sempre più utilizzato nei contesti universitari ed aziendali.

Nel nostro Istituto, impegnato da molti anni nell'integrazione del digitale nella didattica, il modello di portfolio non avrebbe potuto che essere un e-portfolio.

L'ambiente che lo ospita è lo spazio della piattaforma Mahara, messo gentilmente a disposizione della nostra scuola dall'Università degli Studi di Macerata, con la consulenza scientifica del gruppo del Prof. Piergiuseppe Rossi, che, come noto, sta collaborando con INDIRE nella gestione degli e-portfolio dei docenti neoassunti.

I dati raccolti dall'analisi dei lavori dei nostri studenti confluiranno in una ricerca che l'Università di Macerata sta conducendo.

Le competenze scelte ad oggetto del portfolio sono: competenza comunicativa, competenza di problemsolving, competenza a lavorare in gruppo. Il percorso di ciascuno studente potrebbe essere incentrato su una sola, due o tutte e tre le competenze indicate.

Gli studenti sono stati lasciati liberi di scegliere la forma e la tipologia di documenti da inserire allo scopo di "narrare" in questo modo particolare la loro storia e di disegnare in questa forma il loro ritratto di persone e di studenti.

11. Percorsi disciplinari individuali

La redazione del Percorso disciplinare è redatta dai singoli docenti, utilizzando il modello MOD_INS_15 reperibile in cartella ISO9001/MODULISTICA AS 14_15/MODULISTICA INSEGNANTI, allegato al presente documento.

12. ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
ITALIANO-STORIA	PROF.SSA MARIA RASPA
ECONOMIA AZIENDALE	PROF.SSA DANIELA CANALINI
MATEMATICA	PROF. FABIO LUNARI
DIRITTO – ECONOMIA POLITICA	PROF.SSA CINZIA PEDON
INGLESE	PROF. TIZIANO ANDRENACCI
LABORATORIO DI INFORMATICA	PROF.SSA GABRIELLA POMILI
INFORMATICA	PROF. GIONATA MASSI
SCIENZE MOTORIE	PROF. ANTONIO PIERLUIGI
RELIGIONE	PROF. GABRIELE MEMÈ

Genitori:

Alunni:

**Natan Busayo Oyewele Amoako
Federico Capobelli**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alessandra Rucci**

13. Allegati

- Percorsi disciplinari individuali
- Tabella di valutazione in decimi, quindicesimi e trentesimi
- Copia di testi delle simulazioni della terza prova d'esame
- Tabelle e schede di valutazione della prima prova
- Tabella e scheda di valutazione della seconda prova
- Tabella e scheda di valutazione della terza prova
- Scheda di valutazione del colloquio

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO-STORIA	PROF.SSA MARIA RASPA	
ECONOMIA AZIENDALE	PROF.SSA DANIELA CANALINI	
MATEMATICA	PROF. FABIO LUNARI	
DIRITTO – ECONOMIA POLITICA	PROF.SSA CINZIA PEDON	
INGLESE	PROF. TIZIANO ANDRENACCI	
LABORATORIO INFORMATICA	PROF.SSA GABRIELLA POMILI	
INFORMATICA	PROF. GIONATA MASSI	
SCIENZE MOTORIE	PROF. ANTONIO PIERLUIGI	
RELIGIONE	PROF. GABRIELE MEME'	

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. ssa Alessandra Rucci)**

Ancona, 15 maggio 2016